

# COMUNICATO STAMPA

## **Interruzione autostrada Palermo – Catania: Federconsumatori annuncia le prime iniziative**

All'indomani dell'ennesimo, gravissimo scempio consumatosi sul tratto autostradale che collega Palermo con le città di Catania, Enna e Caltanissetta, Federconsumatori fa sentire la propria voce presso tutte le amministrazioni ed enti che, a vario titolo, risultano coinvolti nell'accertamento delle responsabilità.

Il pilone autostradale è crollato a seguito del cedimento di un tratto della strada provinciale Scillato – Caltavuturo, la quale è pure interrotta. A sua volta, tale cedimento si è verificato a causa di una frana che, da anni, insidia il territorio percorso dalla S.P. e dall'autostrada.

Il crollo è ben rappresentativo del collasso in cui versa il sistema stradale e autostradale siciliano, rispetto al quale gli interventi attuati sono stati affatto risolutivi, limitandosi, spesso, a “tamponare”, anziché a risolvere. In questo ultimo episodio, pare che nessuno – Provincia, Regione, A.N.A.S. - abbia segnalato le criticità del territorio ed il pericolo che il terreno, provato anche dagli episodi meteorologici degli ultimi anni, potesse cedere.

**Il risultato è che la Sicilia, con i suoi abitanti, si trova, oltre che spaccata in due, ancora una volta gravemente oltraggiata.**

**Il diritto alla libera circolazione, di matrice costituzionale, è stato violato, così come, per certi versi, il diritto alla salute.**

**Il nostro pensiero va a tutti lavoratori pendolari ed agli autisti delle linee bus, che, giornalmente, percorrevano quei tratti di strada, ai residenti nei paesi limitrofi, che si trovano ancor più isolati, ed anche agli operatori del turismo, che, probabilmente, soffriranno non poco di questa situazione.**

**Lillo Vizzini, Presidente di Federconsumatori Palermo: “E' prevedibile che, adesso, i vari soggetti e le amministrazioni coinvolte si passeranno la palla delle responsabilità, scenari al quale, purtroppo, siamo stati abituati in casi analoghi a questo. Intanto, sino a quando saranno definite le opere di rifacimento del tratto autostradale, è doveroso che i disagi dei cittadini siano resi quanto meno sopportabili. Si è parlato dell'introduzione di un volo tra le due città: chiediamo l'impegno della compagnia aerea e della regione, affinché i costi siano quelli di una “tratta sociale”.**

**Quanto alle concrete iniziative di tutela da attuarsi, così l'avv. Gaia Matteini, responsabile dell'Ufficio Legale: “Si parla di azioni collettive, ma bisogna fare attenzione, perché queste non consentono di ottenere il risarcimento del danno cagionato dagli atti e dai comportamenti della P.A. o del concessionario di pubblico servizio. Il Giudice limita ad accertare la violazione, l'omissione o l'inadempimento, ordinando o all'ente pubblico di porvi rimedio entro un congruo termine, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”**

Ancora, Lillo Vizzini: “Intanto, i cittadini che abbiano già subito danni patrimoniali a causa della vicenda – in termini di maggiori oneri o di perdita di occasioni di guadagno –, e che siano in grado di documentare tali esborsi o perdite, possono costituire in mora i soggetti coinvolti. Ciò, nell'attesa che si apra l'eventuale procedimento penale, nel quale i diritti dei cittadini potranno trovare ulteriore protezione e ristoro.

I nostri sportelli sono pronti ed attrezzati per dare assistenza. Il nostro Ufficio Legale sta provvedendo alla redazione di un esposto penale, anche nel proprio interesse, quale associazione rappresentativa di interessi collettivi.

Palermo, 16 aprile 2015